



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

UFFICIO ATTIVITA' CONTRATTUALI PER IL VESTIARIO, L'EQUIPAGGIAMENTO E L'ARMAMENTO  
DELLA POLIZIA DI STATO

Pec: [dipps.dircentrteclog.equipaggiamento@pecps.interno.it](mailto:dipps.dircentrteclog.equipaggiamento@pecps.interno.it) - e-mail: [dirarea5.dcstlgr@interno.it](mailto:dirarea5.dcstlgr@interno.it)

N.600.C. EQ. C. FL 366

Roma, 11 giugno 2015

OGGETTO: Procedura ristretta campionata, in ambito UE/WTO, per la fornitura di capi di vestiario, occorrenti per le esigenze del personale della Polizia di Stato.

Richiesta chiarimenti.

### QUESITO

Lotto n. 3: n. 18.500 giacconi invernali per divisa operativa maschili e femminili

1) Le specifiche tecniche prevedono al punto 3.3.3 resistenza a bagnatura superficiale dopo 10 lavaggi un valore  $\geq$  ISO 4. I lavaggi è previsto siano eseguiti a 40°. Tale previsione ci pare altamente incongruente con i valori richiesti al punto 3.1.2 in cui viene indicato un valore di ISO  $\geq$  4 dopo 5 lavaggi a 60°. Riteniamo sarebbe corretto, trattandosi dello stesso capo, omogeneizzare tali requisiti ai valori previsti per il punto 3.1.2.

2) prove di impermeabilità su capo finito. La norma UNI EN 20811 prevede il fine prova alla terza goccia (non nello stesso punto). Tali prove normative, considerano la terza goccia al fine di evitare valutazioni su piccole rotture accidentali che non permetterebbero comunque il passaggio dell'acqua. L'esecuzione di tale prova su capo finito e non sul tessuto originale dovrebbe a nostro avviso uniformarsi ai dettami della norma. Si tratta di norme studiate ed omologate appositamente a livello Europeo. Non vediamo ragioni tecniche per derogare alle procedure descritte dalla norma e confermate nelle attività di standardizzazione del metodo analitico.

3) comparazione con il campione ufficiale. Mano aspetto e rifinitura. Essendo il campione ufficiale realizzato con il tessuto prescritto dalle SSTT precedenti ed essendo il nuovo tessuto sensibilmente differente dal precedente, non riteniamo significativo il confronto visivo tra materiali sostanzialmente "differenti". Chiediamo quindi che tale prescrizione venga omissa.

4) Calcolo del punteggio dell'offerta tecnica. Non è chiaro se l'azienda offerente debba certificare i requisiti oggetto di punteggio, ne tantomeno in quale documento dichiararli (...nella dettagliata descrizione tecnica?). Inoltre non è prevista alcuna tolleranza rispetto ai valori oggetto di punteggio che verranno accertati e che dovranno poi essere forniti in caso di aggiudicazione.

il riscontro in tale sede di un valore puntuale, non può non tenere conto di normali tolleranze previste nel tessile in caso di produzioni industriali. Tale previsione è resa ancora più critica dal eventuale rifiuto previsto. Chiediamo pertanto che tutti i parametri riscontrati siano forniti di un range di tolleranza ben definito.

5) Campioni. Nell'elenco dei tessuti da presentare alla voce "quattro metri tessuto gubbino interno" si prega di chiarire se si tratta di tessuto o di tessuto finito.

6) Spese dei tests a carico delle aziende. Ci pare non ragionevole una previsione di addebito alle ditte partecipanti dei costi dei test di laboratorio presso laboratori scelti dalla commissione in assenza di una quantificazione certa puntuale e preventiva dei costi stessi.

La valutazione di partecipazione ad una gara e la formulazione dei prezzi stessi non può non tenere in considerazione altro che costi certi. Tale previsione è inoltre resa ancor più onerosa dal disposto che prevede: "la commissione potrà svolgere tutte le prove ritenute opportune di cui al capo 3 con spese a carico delle ditte partecipanti".

Dovendo garantire a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il soddisfacimento di tutti i requisiti, pena responsabilità penali è chiaro che il concorrente dovrà compiere in proprio le prove di laboratorio a sostegno delle sue dichiarazioni. Una volta che tali prove verranno replicate dalla Commissione di Gara si viene a creare una vera e propria duplicazione dei costi di gara.

7) CERTIFICAZIONI ATATCC 100:2012, UNI 13034, UNI 1149. Tali certificazioni vengono richieste nel punto 10: collaudo della fornitura. Chiediamo pertanto conferma certa che non debbano essere presentate in sede di offerta.

8) Sempre in sede di collaudo viene dichiarata quale motivo di rifiuto l'eventuale difformità dei risultati. Riteniamo indispensabile chiarire quali requisiti siano ritenuti motivo di rifiuto in quanto alcuni valori rispecchianti tolleranze d'uso o valutazioni soggettive (ad esempio le solidità colori) devono tenere conto dei valori di incertezza delle prove stesse (es. Ret, solidità dei colori, stabilità dimensionali).

9) Prove merceologiche in presenza dei rappresentanti delle ditte partecipanti. Le prove previste dalle ST, molte delle quali eseguite dopo molteplici lavaggi hanno tempi di esecuzione di svariati giorni. Gli stessi pretrattamenti sono allo stesso tempo essenziali per i test successivi. Non comprendiamo come sia possibile presenziare quindi all'esecuzione delle prove stesse e come sia garantita la riservatezza delle procedure.

## RISPOSTA

### 1. Resistenza bagnatura superficiale (par. 3.3.3)

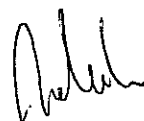
Le specifiche tecniche al par. 3.3.3, alla voce "Resistenza bagnatura superficiale" del tessuto corpo del giubbotto interno prevedono un valore pari o superiore all'indice 4 ( $\geq$  ISO4) dopo 5 (CINQUE) lavaggi con metodo 6N (60°C), secondo la UNI EN ISO 6330:2012. Si conferma tale requisito minimo.

### 2. Prove di impermeabilità su capo finito (par. 3.1.3)

La prova di impermeabilità, insieme alla solidità della tinta, rappresenta una delle prove più significative per apprezzare la qualità del capo in oggetto. Si ritiene, pertanto, esistano i margini per derogare alla normativa internazionale UNI EN 20811 e si confermano tutti i valori richiesti dalle attuali S.T. .

### 3. Confronto con il campione ufficiale

Non si rilevano significative variazioni tecniche sui tessuti scelti né particolari novità sulle prove laboratoriali. Si conferma, pertanto, la dicitura presente nelle attuali S.T. alla voce mano, aspetto, rifinitura e colore prevista per il confronto con il campione ufficiale che resta valido per quanto non espressamente previsto dalle S.T. poste a base di gara.



#### 4. Calcolo dell'offerta tecnica

L'azienda deve autocertificare la rispondenza del campione di gara presentato a tutti i requisiti tecnici prescritti. Sarà poi la commissione giudicatrice, nell'ambito della normativa vigente, a provvedere ad eseguire presso laboratori accreditati Accredia/SINAL, scelti dalla stessa commissione, tutte le prove merceologiche che attribuiscono il punteggio tecnico (vedasi Capo 6), con spese a carico delle ditte e/o R.T.I. partecipanti.

Per quanto concerne la tolleranza ammessa tra i valori riscontrati sul campione di aggiudicazione e quelli accertati nelle successive verifiche di conformità in corso di esecuzione contrattuale, vale quanto segue:

- per i requisiti tecnici prescritti valgono le tolleranze indicate nelle S.T.;
- ove non presenti, vale la tolleranza convenzionalmente adottata in campo tessile, in caso di produzioni industriali.

#### 5. Campioni

Il campione di quattro metri di tessuto giubbino interno è inteso il tessuto finito (cioè materiale esterno più strato funzionale).

#### 6. Spese a carico delle aziende

Le prove laboratoriali rappresentano un aspetto cruciale e prioritario per la valutazione della bontà qualitativa dei beni approvvigionati. Per tale motivo, questa amministrazione considera necessaria la facoltà di eseguire tutte le prove merceologiche ritenute opportune nelle successive verifiche di conformità in corso di esecuzione contrattuale. Pertanto, si confermano tutte le indicazioni riportate al par. 6.3 delle S.T..

#### 7. Certificazioni

Le certificazioni richieste al capo 10 dovranno accompagnare, insieme agli accessori di cui al capo 9 ed al foglio illustrativo per l'uso e la manutenzione dell'indumento di cui al capo 7, ogni manufatto, una volta che la fornitura è approntata al collaudo. Si confermano tali indicazioni e non si ravvede la necessità di consegnare le dette certificazioni contestualmente alla presentazione dell'offerta tecnica.

#### 8. Eventuale difformità dei risultati

Anche per le fasi di collaudo si confermano le tolleranze indicate al punto 4.

Si fa altresì presente che il disciplinare di gara prevede che la Commissione giudicatrice faccia eseguire tutte le prove merceologiche a punteggio, previste dai capitoli tecnici, in seduta riservata, trattandosi di attività connesse alla valutazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire l'anonimato e la riservatezza delle procedure.

